

DIREZIONE DIDATTICA DI CARIGNANO

VIA ROMA 34 - CARIGNANO (TO)

E-mail carignanodirdid@cometacom.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Deliberato dal Consiglio di Circolo il 29 APRILE 2008

SCUOLA PRIMARIA

Il Consiglio di Circolo del Circolo Didattico di Carignano, ai sensi dell'art. 328, comma 7, del D.L. 297 del 16-04-1994 e del regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, delibera quanto segue:

Premessa

Il diritto di ogni alunno a ricevere un' educazione ed un' istruzione adeguate è il principio che orienta tutte le scelte della nostra Scuola, intenzionata a promuovere un'offerta formativa il più possibile rispondente alle esigenze dei singoli alunni.

La Scuola promuove lo sviluppo integrale ed armonico dell'alunno, ponendo attenzione sia agli aspetti cognitivi sia a quelli affettivi e relazionali; garantisce la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

La Scuola opera per trasmettere concretamente valori di convivenza democratica, tolleranza e solidarietà ed educa alla responsabilità nei confronti degli impegni assunti individualmente e collettivamente.

Un' educazione efficace è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola; il coinvolgimento attivo di tutte le componenti della comunità scolastica è una condizione necessaria per il successo formativo.

1. MANCANZE DISCIPLINARI

Configurano mancanze disciplinari da parte degli alunni i seguenti comportamenti:

- a. Offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico, gli insegnanti, i compagni.
- b. Giocare o chiacchierare o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche o durante gli spostamenti nell'edificio e all'esterno.
- c. Sporcare o danneggiare intenzionalmente i locali, gli arredi o il materiale scolastico proprio ed altrui.
- d. Rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati.
- e. Portare a scuola materiali pericolosi o non pertinenti alle attività.
- f. Escludere i compagni dai giochi e rendersi responsabili di atti violenti.
- g. Non rispettare le idee, i comportamenti, le sensibilità e le differenze.
- h. Non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel Regolamento di Istituto: Cap. IV, art.5 - art.5 bis.

2. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sul profitto. Le sanzioni sono temporanee e proporzionate alla mancanza disciplinare.

3. INTERVENTI EDUCATIVI

Interventi educativi applicati in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze.

- Richiamo orale da parte dei docenti.
- A discrezione del team docente, si può procedere ad una breve sospensione dalle attività scolastiche e/o all'assegnazione di esercitazioni di rinforzo da eseguirsi a scuola/casa e da consegnare nei tempi stabiliti.
- Comunicazione scritta alla famiglia da parte dei docenti.
- Convocazione dei genitori da parte dei docenti.
- Nel caso permangano atteggiamenti che turbano il regolare svolgimento delle attività scolastiche, i docenti presenteranno una comunicazione al Dirigente Scolastico che, in accordo con il team, prenderà gli opportuni provvedimenti.
- Convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico.

4. SANZIONI DISCIPLINARI

Per reiterati atteggiamenti comportamentali e mancanze disciplinari che offendano la coscienza civile e morale di tutti soggetti facenti parte la comunità scolastica, sono previste le seguenti sanzioni:

- Sospensione da un'attività complementare, compreso uno o più viaggi di istruzione.
- Sospensione dalle lezioni per uno o più giorni, fino ad un massimo di 15 gg. Lo studente sospeso è tenuto a svolgere a casa i compiti programmati dal team docente.

Tali sanzioni sono deliberate dal Consiglio di Interclasse dei soli docenti, convocato come organo perfetto e presieduto dal Dirigente Scolastico

Il Presidente del Consiglio di Interclasse o altro docente designato presenterà una relazione descrittiva dei fatti e dei comportamenti che hanno determinato la proposta di convocazione.

In considerazione dell'età degli alunni, è opportuno che, qualora necessario, la sanzione sia erogata e applicata in tempi ristretti, perché la stessa sia chiaramente percepita in relazione alla mancanza.

Le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa, pertanto cessano in ogni caso il loro effetto con la chiusura dell'Anno Scolastico.

5. IMPUGNAZIONE

Contro le sanzioni previste al punto 4, è ammesso ricorso da parte dei genitori dell'alunno coinvolto, entro 15 gg. dalla notifica del provvedimento disciplinare, a una Commissione composta da:

- Dirigente Scolastico
- Presidente del Consiglio di Circolo
- Due genitori facenti parte del Consiglio di Circolo
- Docenti del Consiglio di Interclasse

Del presente Regolamento di Disciplina, parte integrante del Regolamento di Istituto, è fornita copia ai genitori durante l'assemblea di inizio Anno Scolastica o all'atto dell'iscrizione.

Sarà inoltre oggetto di discussione con gli alunni nelle ore destinate alla presentazione delle regole di convivenza civile.